

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA DI CONTRIBUTI DELL'ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE PER INTERVENTI SULLA SENTIERISTICA DI INTERESSE DEL PARCO E RELATIVA SEGNALETICA – DELIBERAZIONE G.E. N. 11 DEL 20.10.2015

Art. 1 - FINALITA'

Con i presenti criteri vengono stabiliti criteri e modalità per la concessione di contributi straordinari finalizzati alla conservazione e al miglioramento delle condizioni di fruizione di sentieri d'interesse del Parco ricompresi nel territorio dei Comuni del Parco come meglio definiti al successivo art. 3.

Art. 2 - BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi straordinari di cui all'art. 1 i Comuni del Parco, in forma singola o associata. In caso di associazione di Comuni, dovrà essere individuato un soggetto capofila responsabile della presentazione dell'istanza di contributo, dell'attuazione dell'intervento e del rendiconto delle relative spese.

Art. 3 - INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi a contributo gli interventi riguardanti:

- a) sentieri d'interesse del Parco indicati nella *"Carta escursionistica del Parco Nazionale della Val Grande"* - scala 1 : 30.000 - edizione 2015;
- b) sentieri e mulattiere comunali, di uso pedonale, anche non indicati nella *Carta escursionistica* di cui al punto 1), che dai centri abitati danno accesso ai percorsi di cui alla lettera a).

Ai fini dell'erogazione dei presenti contributi, per *sentieri d'interesse del Parco* indicati nella *"Carta escursionistica del Parco Nazionale della Val Grande"* s'intendono: i percorsi interni all'area protetta coerenti con la pianificazione del parco; i percorsi che danno accesso all'area protetta dai Comuni del Parco e/o dai punti di attestazione delle strade carrozzabili che avvicinano al Parco; i sentieri tematici, anche esterni all'area protetta, che sviluppano contenuti (naturalistici e storici) di conoscenza del territorio del Parco.

Sui percorsi di cui sopra, sono ammessi a contributo i seguenti interventi:

- a) **manutenzione ordinaria di sentieri** quali: sfalcio stagionale della vegetazione infestante; taglio di arbusti; pulizia da fogliame, detriti od ostacoli di limitata entità, che interferiscono con il transito pedonale o riducono la sezione di calpestio; pulizia di canalette di scolo e di guadi; rinnovo della segnaletica orizzontale (segnavia a vernice bianco/rossi applicati su elementi naturali o manufatti lungo il percorso);
- b) **manutenzione straordinaria di sentieri** quali: ripristino e formazione di opere d'arte (gradini, selciati, cunette, canalette di scolo, guadi, muri a secco, parapetti, catene di sicurezza, ecc...); rinnovo della segnaletica verticale (cartelli di località, cartelli direzionali, pannelli informativi e relativi supporti).
In caso di rinnovo della segnaletica escursionistica dovranno essere rispettati gli indirizzi tecnici elaborati nell'ambito del PSR 2007-2013 - Misura 313 Azione 1, contenuti nell'allegato A1_segnaletica_e_promo.
In caso di rinnovo della segnaletica informativo-didattica di *sentieri natura* del Parco, i supporti dei pannelli informativi dovranno essere conformi alle bacheche tipo descritte negli allegati 1 o 2, già sperimentate rispettivamente nei sentieri dell'Ossola e del Verbano, con esito di adeguata durabilità;
- c) **progettazione della segnaletica verticale**, intesa come piano complessivo di posa dei cartelli direzionali e di località esteso ad un ambito geografico omogeneo, laddove sussista la necessità di completarne la realizzazione o l'adeguamento alle disposizioni della D.G.R. n. 46/2002, così come aggiornate dai nuovi indirizzi tecnici elaborati nell'ambito del PSR 2007-2013 - Misura 313 Azione 1 e contenuti nell'allegato A1_segnaletica_e_promo, disponibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/index.php?option=com_docman&task=cat_vie_w&gid=65&Itemid=636

In caso di progetto della segnaletica verticale escursionistica esteso ad un ambito geografico omogeneo, la rete dei sentieri interni all'area protetta dovrà essere conforme alle previsioni della pianificazione dell'Ente Parco.

Sono esclusi dal contributo i seguenti interventi:

- a) manutenzioni ordinarie o straordinarie parziali di sentieri, che non garantiscano la percorribilità complessiva del tracciato oggetto d'intervento, o almeno di una parte funzionale di esso;
- b) realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale su sentieri dei quali non sia contestualmente garantita la percorribilità;

Art. 4 - ENTITA` DEL CONTRIBUTO

La somma complessiva stanziata per l'erogazione dei presenti contributi straordinari ammonta ad euro 150.000,00 ed è allocata e disponibile al capitolo 6040 del bilancio di previsione 2015 dell'Ente Parco.

Come anticipato con nota prot. n. 2384 del 18.09.2015 e stabilito con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 11 del 20.10.2015, a ciascun Comune del Parco potrà essere riconosciuto il contributo massimo indicato nel seguente prospetto:

Aurano	€ 1.354
Beura Cardezza	€ 15.168
Caprezzo	€ 2.388
Cossogno	€ 9.027
Cursolo Orasso	€ 10.000
Intragna	€ 1.543
Malesco	€ 15.180
Miazzina	€ 5.678
Premosello	€ 21.225
San Bernardino Verbano	€ 20.020
Santa Maria Maggiore	€ 13.043
Trontano	€ 17.275
Vogogna	€ 18.097
TOTALE	€ 150.000

In caso di associazioni di Comuni, il contributo eventualmente riconosciuto sarà erogato al capofila.

I singoli Comuni, o eventuali associazioni di essi, dovranno sostenere gli interventi proposti con risorse aggiuntive pari almeno al 5% della relativa spesa.

E' ammesso, a tale scopo, il ricorso a sovvenzioni private (banche, fondazioni, ecc..) o pubbliche (comunitarie, nazionali o regionali), fermo restando il vincolo di non sovrapposibilità delle stesse con il contributo del Parco, la dimostrazione della disponibilità della sovvenzione all'atto di presentazione della domanda di contributo e la dimostrazione del sostegno dell'intervento con almeno il 5% di risorse aggiuntive rispetto al contributo del Parco.

Art. 5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza per la concessione del contributo straordinario del Parco deve essere presentata dal legale rappresentante del Comune richiedente, singolo o con ruolo di capofila, utilizzando il modello di cui all'allegato A e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) provvedimento di approvazione dell'intervento candidato al finanziamento straordinario, d'impegno al cofinanziamento, di accettazione delle condizioni di assegnazione del contributo fissate dal Parco e di richiesta di erogazione dell'acconto;
- 2) progetto definitivo dell'intervento proposto, redatto ai sensi del Codice degli Appalti e costituito almeno dagli elaborati di cui al successivo art. 6;
- 3) in caso di associazione di Comuni, accordo di programma o altro atto d'impegno tra i Comuni coinvolti, in cui venga indicato il Comune capofila e il ruolo di ciascun soggetto nell'attuazione dell'intervento proposto;
- 4) dichiarazione di titolarità ad intervenire sul/i sentiero/i individuato/i.

Art. 6 – PROGETTI D'INTERVENTO

I progetti d'intervento dovranno essere sviluppati al livello definitivo e saranno costituiti dagli elaborati necessari a descrivere con chiarezza le opere previste e a verificarne la coerenza con i costi di realizzazione indicati.

Per la stima dei costi di realizzazione degli interventi si dovrà utilizzare l' *"Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte - edizione dicembre 2014 valevole per il 2015"*.

Per gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, lettera a) e b) il progetto definitivo sarà almeno costituito da:

- 1) Relazione tecnica
- 2) Documentazione fotografica
- 3) Elenco prezzi unitari
- 4) Analisi prezzi (in caso di utilizzo di prezzi non previsti nel prezzario regionale)
- 5) Computo metrico estimativo
- 6) Quadro economico
- 7) Cartografia generale (CTR e/o catastale) con localizzazione del tracciato oggetto d'intervento
- 8) Cartografia di progetto, in scala e di formato adeguato, con localizzazione delle lavorazioni previste, puntuali o estese a porzioni di percorso

Per gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, lettera b), che prevedano la realizzazione di nuove opere d'arte, ai documenti di cui sopra dovranno accompagnarsi:

- 1) Relazione geologica (in caso di opere che modifichino l'assetto idrogeologico)
- 2) Disciplinare descrittivo degli elementi tecnici
- 3) Sezioni tipo e particolari costruttivi delle opere d'arte previste

Per gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, lettera c) il progetto definitivo sarà almeno costituito da:

- 1) Cartografia generale con individuazione della rete di sentieri oggetto d'adeguamento della segnaletica
- 2) Planimetria di progetto, in scala e di formato adeguato, con localizzazione dei punti di posa della segnaletica verticale prevista
- 3) Relazione tecnica
- 4) Preliminare quantificazione dei cartelli previsti lungo ciascun sentiero della rete, eventualmente impostata utilizzando i formulari di posa di cui al *Modello B1_modulo_luoghi_posa* predisposto dalla Regione Piemonte (reperibile all'indirizzo web indicato all'art. 3)
- 5) Elenco dei sentieri in condizioni di percorribilità per i quali si prevede fornitura e posa della segnaletica verticale elaborata nel progetto
- 6) Elenco prezzi unitari
- 7) Analisi prezzi unitari (in caso di utilizzo di prezzi non previsti nel prezzario regionale)
- 8) Computo metrico estimativo
- 9) Quadro economico

Art. 7 – PRESENTAZIONE E VERIFICA DELLE DOMANDE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La domanda di contributo, come sopra descritta, deve essere consegnata in forma cartacea entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 6 novembre 2015, presso la sede operativa dell'Ente Parco a Vogogna, piazza Pretorio n. 6.

Le istanze pervenute sono istruite dall'ufficio competente e, quindi, rimesse alla Giunta Esecutiva, riepilogate in un prospetto nel quale sono evidenziate:

- a) le richieste ammissibili;
- b) le richieste prive dei requisiti e/o in contrasto con i presenti criteri.

La Giunta Esecutiva, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, stabilisce gli interventi ammessi a contributo e il piano di riparto delle risorse.

Ad avvenuta approvazione degli interventi ammessi a contributo e del piano di riparto delle risorse, l'Ente Parco provvede all'impegno a favore del beneficiario e all'erogazione del 50% del contributo assegnato, dandone **comunicazione scritta all'interessato entro il 16 novembre 2015**.

I beneficiari devono concludere l'intervento e liquidare le relative spese entro e non oltre il 15.10.2016, pena la revoca del contributo accordato.

Entro il 30.04.2016, i soggetti beneficiari danno riscontro all'Ente Parco dell'avvenuta autorizzazione degli interventi, qualora dovuta, mediante presentazione di Permesso di Costruire, o SCIA e/o altra documentazione prevista dalle norme vigenti in materia edilizia ed ambientale.

Entro il 30.06.2016, i soggetti beneficiari danno riscontro all'Ente Parco dell'avvenuto appalto di lavori e/o forniture, trasmettendo copia del provvedimento di aggiudicazione definitiva e d'impegno delle risorse.

Ad avvenuto impegno delle risorse da parte dei beneficiari, l'Ente Parco provvederà alla ridefinizione proporzionale del contributo assegnato.

In caso di variazioni in corso d'opera, i beneficiari ne danno tempestiva comunicazione all'Ente Parco.

Non sono ammesse variazioni in contrasto con il Codice degli Appalti e con i criteri di assegnazione del contributo stabiliti all'art. 3.

Con riferimento a ciascun progetto, è ammesso l'utilizzo di eventuali economie d'appalto.

Il loro utilizzo è subordinato all'autorizzazione del Parco ferme restando le percentuali di cofinanziamento.

Sono esclusi ulteriori contributi del Parco.

Entro il 31.10.2016, i soggetti beneficiari danno riscontro all'Ente Parco dell'attuazione dell'intervento secondo le modalità di cui al successivo art. 8, riscontrando la conformità di quanto realizzato al progetto presentato con la domanda di contributo e trasmettendo il rendiconto delle relative spese.

I rendiconti delle spese vengono istruiti dagli uffici competenti e, quindi, rimessi al Direttore, per la liquidazione del 50% a saldo del contributo.

Art 8 - RENDICONTO DELLE SPESE

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione della richiesta di liquidazione, accompagnata dalla seguente documentazione:

- 1) per gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) e b): planimetria generale di progetto a livello esecutivo con individuazione degli interventi eseguiti, redatta su cartografia in scala e di formato adeguato; documentazione fotografica dei lavori eseguiti; documentazione fotografica della segnaletica verticale sostitutiva eventualmente posata;
- 2) per gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, lett. c): piano di posa esecutivo della segnaletica verticale escursionistica dell'ambito geografico omogeneo, costituito da: planimetria generale esecutiva della rete dei sentieri, in scala e di formato adeguato, con localizzazione dei punti di posa della segnaletica verticale escursionistica progettata; formulari di posa, redatti secondo il *Modello B1_modulo_luoghi_posa* predisposto dalla Regione Piemonte (reperibile all'indirizzo web indicato all'art. 3), relativi ai cartelli previsti lungo ciascun sentiero della rete, completi di tutte le informazioni

previste su ciascun segnale; indicazione della segnaletica verticale effettivamente posata e relativa documentazione fotografica; shape file della rete dei sentieri e dei punti di posa della segnaletica verticale progettata;

- 3) in caso di lavori, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione, accompagnati dal relativo atto di approvazione; in caso di posa di catene di sicurezza o attrezzature analoghe, certificazione di guida alpina;
- 4) attestato di conformità relativo alle forniture di beni e ai servizi attivati, a firma del responsabile del procedimento;
- 5) dichiarazione del beneficiario, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato B attestante l'elenco delle fatture, i relativi importi e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati; i provvedimenti del responsabile del procedimento con i quali si è disposto il relativo pagamento, nonché i relativi mandati di pagamento.

In sede di liquidazione, l'Ente Parco si riserva la facoltà di eseguire controlli a campione della documentazione relativa alle spese dichiarate.

Art 9 – DECADENZA, REVOCA E DESTINAZIONE DELLE RISORSE NON ASSEGNATE

Il Comune beneficiario decade dal beneficio assegnato qualora non porti a termine l'intervento in progetto nei termini previsti dall'art. 7, ovvero lo stesso soggetto beneficiario faccia pervenire comunicazione scritta di rinuncia.